

# RANGERS

**fanzine autogestita riservata ai soci** - Serie B - 26° Anno - n. 210 - 12 Febbraio 2010

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

Ancora non ci siamo!!! Continuano le disastrose trasferte di questo campionato ed il copione non sembra cambiare. Anche a Crotone arriva un' altra sconfitta: padroni di casa a fare la partita ed Empoli remissivo che non da mai il minimo cenno di

reazione al gol subito. Cos'altro dobbiamo dire! Sarebbe giusto incazzarsi con una squadra senza alcuna pretesa, senza alcuna speranza di promozione come invece era lo scorso anno? Sembra quasi che dovremmo abituarci ad uscire sempre sconfitti in trasferta quest'anno. La rassegnazione non può e non deve esserci!!! Non è da ultras mollare o scoraggiarsi, per questo noi ci saremo fino alla fine, comunque vada! Da un punto di vista calcistico quindi lo ribadiamo, noi prendiamo quello che viene. A noi non interessa se la buona posizione di classifica è data solo dai punti fatti in casa, pensiamo solo ad una salvezza tranquilla. Ci dispiace il fatto che la squadra non affronti le partite in trasferta con la rabbia e con la grinta di quelle in casa ma soprattutto ci da fastidio un gesto a nostro giudizio molto brutto. Il fatto del mancato saluto della squadra nei nostri confronti. Lo avevamo già detto la scorsa volta e lo ribadiamo ancora una volta: la cosa si è ripetuta anche in casa col Torino, dopo una gara non vinta per una serie di episodi sfortunati. NESSUNO dei giocatori è venuto a ringraziare gli ultras di casa per il solito sostegno. Decisamente brutto e fastidioso. Non che noi ci aspettiamo niente da loro, ma per esempio una trasferta come Crotone, con una partita morta e una sconfitta sulle spalle, al fischio finale un saluto e un ringraziamento è più che dovuto.

Ma non è finita, perché ne abbiamo anche per noi stessi perché è così triste vedere una Maratona spoglia all'ingresso delle squadre, che si ripopola soltanto a partita già iniziata. E la cosa è più rivolta a noi del gruppo, che ci siamo ma che magari stiamo a passeggiare al banchino o al bar, quando potremmo già essere tutti sui gradoni a tifare fin dall'inizio i nostri colori. E' vero che la situazione è diversa rispetto a qualche anno fa, ma almeno noi, che diciamo di appartenere ad un gruppo e diciamo di essere attaccati al vecchio calcio, dovremmo essere i primi a coinvolgere gli altri per dare una sterzata a questo calcio che non ammette passione ma solo interesse economico.

E ora tutti sugli spalti: SU LE MANI E FUORI LA VOCE, INIZIA LA BATTAGLIA!!!

8°	<b>EMPOLI</b>	pt 34
3°	<b>ANCONA</b>	pt 40



## NUOVA FELPA RANGERS

# ANCONA

**Gruppo principale:** Curva Nord Ancona **Altri Gruppi:** Brigata Ancona, The Warriors, St.George Clan, Derajati, 1981 Torrette, Ultimi Seguaci, Vecchio Ideale, Riò de la fettina, Q3 An **Settore:** Curva Nord

**Politica:** Storicamente di sinistra, ora ufficialmente apolitici **Amicizie:** Genoa, Cosenza, Napoli, Spal

**Buoni rapporti/risp.rec.:** Benevento (ma negli anni '80 c'erano stati scontri), Monteverchi. In passato gemellaggi con: Pisa, Bologna (bel rapporto, rotto nel '93), Udinese (in chiave antiverona), Torino (con quelli di sinistra), Perugia (v.sotto), St. Pauli. **Rivalità:** Ascoli, rivalità di campanile e politica sfociata spesso in gravi scontri; Pescara, furenti scontri in Nord, dove prima mescolavano ospiti e locali, nell'83; loro in netta maggioranza (2000), entrarono molto prima rubando lo striscione "Red Fable", con polizia assente, poi i locali si riorganizzarono e successe finimondo; si parla anche di uno stendardo "Bad Boys" rubato e bruciato; Cagliari, scontri fuori nel 2001, i sardi subiscono e perdono lo striscione "Furiosi"; gravi scontri in campo con gli "Sconvolts", con telefonata di loro per accertarsi su numero e modalità, poi fu la volta dei "Furiosi", che cercarono invano di recuperare lo striscione, anche l'anno dopo; ai vecchi tempi c'era addirittura rispetto; Rimini, Samben.se, una volta c'era amicizia in chiave antiascolana, che finì per futili motivi in un amichevole estiva con la Juve giocata a Sambenedetto nell'87; Verona, nel '90 in 400 se la videro brutta, con un veronese all'ospedale per una monetina; Brescia, Taranto, gravi scontri negli '80; Vicenza, gravi scontri fine anni '90; Perugia, c'era amicizia, poi sfociata in rivalità dopo i fatti dello spareggio di Perugia con l'Ascoli nel 2000; Lazio, violenti scontri in un amichevole dell'88, con dorico accoltellato e laziale ferito gravemente a un occhio; Salernitana, scontri in campo nel '96 con 3mila ospiti presenti; Sampdoria, violenti scontri in finale di Coppa Italia '94, con anconetani in campo sotto il settore ospiti che volevano rubare degli striscioni, fu sottratto uno stendardo; contatti anche fuori; una volta si presentarono a Genova con una scatola di ranocchie, "munite" di "regolare" biglietto ridotto, tra imbarazzo della polizia e grandi risate; Fermana, una volta i fermi chiesero il gemellaggio, risposero di no; scontri cruenti poi a un autogrill vicino Caserta, i dorici furono portati tutti in questura, saltando quindi la partita a Castellammare; Jesi. In passato "noie" anche con: Ternana (persero a Ancona lo striscione "Potere Rossoverde"), Modena (nell'84/85 in un'80ina in Nord ebbero la peggio), Reggiana (v.Modena), Triestina, Lucchese (tentato furto in un azione solitaria in campo), Parma, Palermo, Empoli (scontri là nell'89), Piacenza (scontri metà anni '80), Giulianova, Riccione. **Gruppi scomparsi:** Collettivo Curva Nord ('87-'03), Ultras Ancona (uno dei primi a nascere), Fighters, Brigate Biancorosse, Fossa, Hell's Angels Monumento, Bacco's Brothers, Hooligans, Boys fede biancorossa, The Mads, Crazy Boys, Brece Bianche, Red Fable, Red Kaos, Red Animals, Hunters Ancona, Red & White sez.Manikomio, FalconarAlcool, Vecchia Guardia, Leoni della Pista, Vikyng, Rebels, Gruppo Terranova, Archi Group, Sbandati, Anfa, Estasi Biancorossa, Ancona Bongio, Skizzati, Vecchia Brigata '79, Skins Ancona, Ancona 1905 (sciolti nell'ott.'08, dopo 3 anni), Cani Sciolti, Ultras Ancona (da '04 a '07), Brigata Wallace, Brigata 2 Fisso, Red Killers, Nuova Guardia, Bulldog, Narcos, MarioBar, Gruppo Allucinati, Clan Palombare, Nuova Onda, Nuove Leve Vecchie Maniere.

**Curiosità:** -La mattina dello scorso Natale è prematuramente scomparso per un male incurabile Rocky "Roccia" Rizzo, 32 anni, capoultrà apprezzato e stimato da tutti. I funerali si sono svolti il 28 nel suo paese natale, Collemarino. Con la Triestina, il 5 gennaio scorso, dopo i primi 5' di silenzio, la curva ha approntato una coreografia con palloncini bianchi e rossi, al centro la sua effigie gigante, con la scritta "Rocky non se n'è andato...vive nel cuore della Nord!" e altre scritte piccole di nomi di altri ultrà scomparsi. Il più conosciuto di loro è Vincenzo Mengoni, scomparso nel 2005, mai troppo rimpianto. Tutte le estati si svolge un "memorial" in suo nome. -Il progetto "Curva Nord An" è partito con lo scioglimento, nel novembre '07, degli Ultras Ancona, cercando di coinvolgere più gente possibile al tifo; si prefigge, per il bene comune, l'apoliticità e il massimo sostegno alla maglia. -La curva ha recentemente realizzato un dvd celebrativo della vittoria di Ascoli, dal titolo "Ancona siamo noi...Ancon dorica civitas fidei", i cui proventi vanno interamente all'associazione Amblat d'Ancona, che si occupa di assistenza ai bambini meno fortunati. -E' ormai abitudine consolidata della Curva quella di ritrovarsi tutti insieme, un'ora prima dell'inizio delle partite, dal benzinaio che fiancheggia il parcheggio dello stadio, per poi andare tutti in corteo nella Nord. -Dopo i famosi fatti di Catania la curva decise per l'autosospensione, ma alcuni ragazzi degli "Ultras Ancona" raggiunsero Castellammare di Stabia per attaccare la scritta "Ora più che mai lunga vita agli ultras" per poi andarsene lasciando il settore vuoto. Fu l'ultima trasferta di quell'anno, mentre, in casa continuò la protesta con la curva vuota e la sola scritta "Assenti a difesa dei nostri ideali". -Lo striscione dei "Leoni della Pista", uno dei pochi gruppi a Ancona ad aver avuto connotati in prevalenza di destra, fu fatto con il "trofeo" dei Lions Supporters Jesi, poi sequestrato perché l'avevano riconosciuto. -Sempre esposte le pezze "Mai per moda", "Questa è la mia vita", "No alla tessera del tifoso" e le gigantografie di Rocky e Vincenzo.

**Liberi pensieri:** "A noi la vanga...a voi la spranga" (An-Jesi 84/85), "27-8-89 una curva, un'immagine, un volto, Ultras Ancona...la storia ci guarda!" (An-Brescia 90/91), "19-5-91: primo giorno di scuola...non mancate alle prossime lezioni" (An-Ascoli 90/91), "Per sempre nel cuore...addio vecchio Dorico" (An-Cagliari 92/93, ultima nel vecchio stadio), "Lotteremo fino alla morte innalzando i nostri color...Hasta la victoria sempre" (An-Empoli 01/02), "100 anni di amore e dolore, 100 anni con l'Ancona nel cuore" (An-S.Marino 04/05), "Dopo 26 anni di processi sei uscito colpevole: Biscardi infame", "Vediamo se la legge è uguale davvero, anche per Moggi e Carraro tolleranza zero" (An-Sassuolo 05/06), "Lo Stato ha emesso un'altra sentenza, la libertà dell'uomo per voi non ha urgenza" (An-Juve Stabia 06/07), "Le gesta di un ideale e valoroso guerriero restano nel tempo oltre ogni pensiero...ciao Vincè fratello vero!", "La tua grinta, il tuo sorriso avran fatto biancorosso anche il Paradiso" (An-Manfredonia 06/07), "Se questo è il vostro impegno meritate questo sostegno" (An-S.Marino 06/07, curva vuota che contesta).

# LO STRETTO BINOMIO TRA TESSERA DEL TIFOSO E BUSINESS

La famigerata “Tessera del tifoso”, presentata all’opinione pubblica come una carta su cui raccogliere punti che premiano la fedeltà del tifoso, in realtà, oltre che un palese mezzo per eliminare e sconfiggere definitivamente gli ultrà, è un business per i soliti capitalisti, uno sporco affare per banche e lobby commerciali. La “tessera”, voluta, prima ancora che dal ministro degli Interni Maroni, da Giuliano Amato, che aveva lo stesso ministero nel 2007, all’epoca dei tragici fatti di Catania che portarono alla morte dell’ispettore di polizia Filippo Raciti, ha in pratica l’aspetto e le funzioni di un normale bancomat (infatti dovrà farsi in banca), che contiene i dati anagrafici e la foto del possessore-tifoso. Può essere usata come documento d’identità valido per l’acquisto dei biglietti e, inoltre, rende certa l’identificazione ai tornelli degli stadi. Non appena la “tessera del tifoso” sarà attiva (e per alcune società, vedi Milan, Inter, Siena, lo è già!), le società ospitanti potranno vendere i biglietti ai soli tifosi in trasferta che sono in possesso di tale tessera, che non è altro che uno strumento di controllo sociale, degno di uno “stato di polizia”, che divide, tende a escludere, togliendo diritti senza concedere alcuna garanzia di autotutela. Uno sporco affare commerciale, che lucra sulla passione dei poveri tifosi, ignari, la maggioranza, a cosa stanno andando in contro. L’articolo 9 della Legge Amato 41/2007, il più contestato dagli ultras, per chi ancora non lo sapesse è chiaramente anticostituzionale, perché vieta di fatto l’ingresso a chi è stato colpito da Daspo negli ultimi cinque anni, aggiungendo ingiustizia a ingiustizia, perché chi è stato daspato ha già pagato il suo debito con la giustizia, sia sotto forma di processo penale, con avvocati che si fanno profumatamente pagare, sia non potendo andare allo stadio, spesso anche con l’obbligo di firma, più volte durante una partita. Queste cose è sempre bene ricordarle. Il “giochino” della “tessera” è tutto a vantaggio dei potenti, vedi “Telecom Italia”, che ha stretto un accordo con 90 società di Lega Pro (ex-Serie C) per la fornitura dei tesserini e dei lettori mobili (Rfid) per i varchi degli impianti, e Banca Intesa San Paolo, cui è stata affidata l’emissione delle tessere. E ancora. Lo stesso Istituto è nel patto di sindacato che regge RCS Mediagroup, che ha dietro una serie di quotidiani, come il “Corriere della Sera” e, soprattutto, “La Gazzetta dello Sport”, largamente il giornale sportivo più venduto, non a caso decisamente favorevole alla “tessera”. Nello stesso patto di sindacato la quota più significativa è di Mediobanca, ovvero di quel Cesare Geronzi, ex patron di Capitalia (ora fusa con Unicredit), rispettivamente uomo e banca assai conosciuti nel mondo del calcio, visti i rapporti economici con alcuni presidenti travolti da scandali finanziari e debiti, basti pensare a Parma-Tanzi, Cagnotti-Lazio e Sensi-Roma. In Rcs troviamo anche il gruppo Benetton. Insomma, da Mediobanca a RCS, da Telecom Italia al gruppo Benetton, la “tessera del tifoso” è un vasto giro d’interessi che arricchisce i soliti noti, attaccandosi come sanguisughe su noi tifosi, rendendo il calcio sempre più commerciale, a danno del suo carattere popolare. Ad essa è favorevole anche il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, che altro non è che il fratello del vicepresidente dell’Associazione Bancaria Italia e presidente della banca romana “Bnl”, Luigi Abete. Ci fermiamo a questi pochi esempi, anche se sono solo la punta di un iceberg ben più grande e dato che non siamo economisti rischieremo solo di complicare troppo le cose. Come vedete comunque il cerchio si chiude facilmente: quella che può rappresentare un epocale cambiamento nei comportamenti allo stadio, nel il modo di viverlo e intenderlo, in un futuro ormai prossimo, altro non è che uno sporco gioco d’affari. E ai potenti non importa niente se alcuni autorevoli personaggi del calcio e della carta stampata, quali il C.t. della Nazionale, Marcello Lippi (“la tessera non mi piace perché ghettonizza e sa di schedatura”), l’autorevole giornalista Gianni Mura, dalle colonne di “Repubblica” e Matteo Marani, Direttore del Guerin Sportivo, competente giornale passato dal dicembre scorso da settimanale a mensile, si siano schierati contro questa tessera. Loro vanno avanti per la loro strada, non consapevoli, forse, che porterà a un futuro, neanche tanto lontano, in cui il calcio sarà uno “spettacolo” per soli teleutenti abbonati, che si giocherà davanti a spalti deserti, e, credeteci, non c’è niente di più desolante che uno stadio vuoto. In pratica sarà come una gara a porte chiuse, in cui si sentiranno solo le grida dei 22 uomini in mutande in campo che corrono dietro a una palla, i sussulti e il vociare delle rispettive panchine, che avrà per “spettatori” solo i clienti delle Pay-tv a casa. Sembra uno scenario quasi apocalittico, eppure non ci siamo mica così lontani di questo passo...BIGLIETTO NOMINALE, TESSERA DEL TIFOSO, ENNESIMI ABUSI DI UN QUADRO VERGOGNOSO E DISGUSTOSO! AVANTI ULTRAS!

### **Al Castellani.....EMPOLI – VICENZA 1-0 (Eder)**

Dopo tre partite lontani da casa si torna a giocare al Castellani per la sfida con il Vicenza. C'è ancora un po' di amarezza per l'ultima sconfitta subita a Salerno ma la voglia di riscatto è tanta. Quest'oggi è importante far bene, i tre punti servono per rimanere in zona play-off ma soprattutto per sentire la salvezza sempre più assicurata (ricordiamoci che è sempre stato questo il nostro primo obiettivo). Verso le 12:00 raggiungiamo lo Stadio dove con una birra e un panino aspettiamo di entrare, per noi la partita comincia molto prima del fischio d'inizio! La gara è certamente combattuta, i ragazzi attaccano con forza e convinzione ma la difesa vicentina si è rivelata praticamente impenetrabile. Ma la sorte sorride a gli audaci e a pochi minuti dalla fine un rigore ci assicura i 3 punti tanto attesi. Questa per noi è l'ottava partita in casa vinta su nove disputate, un dato importante visti i risultati non brillanti quando si gioca in trasferta. La lentezza del gioco in campo ha un po' smorzato i toni della Maratona, che comunque ha saputo, ancora una volta, accompagnare la squadra alla vittoria. Non sono mancati i cori per i nostri Diffidati, bandierine e stendardi alzati per dare colore. I Vicentini erano quasi un centinaio e nonostante abbiano cercato di spingere al massimo la loro squadra si sono sentiti poco. Forse anche perché mal disposti nel settore ospiti, non molto uniti e compatti ma dispersi nella parte bassa della curva, e il loro tifo ne ha risentito molto. Molte pezze attaccate ma poco colore tranne un bandierone sventolato per buona parte della gara. A partita finita salutiamo la squadra e pensiamo già al nostro prossimo impegno a Bergamo, sperando di chiudere in bellezza questo 2009 che ci ha saputo già regalare grandi emozioni!

### **In trasferta.....ALBINOLEFFE – EMPOLI 2-0**

Ci ritroviamo alle 10.30 allo stadio, inconsapevoli di quello che potremmo trovare per strada, vista la forte nevicata caduta su Empoli e su tutta l'Italia, il giorno e la notte prima. Partiamo col solito pullman in una quarantina di soli ultras per affrontare l'ultima trasferta dell'anno solare. Durante il viaggio, l'unico panorama offerto dai finestrini erano distese di neve e per tutto il viaggio ci siamo chiesti se avremmo giocato oppure no. Arrivati a Bergamo entriamo nel settore ospiti ma, dato che questo era ricoperto di neve, per la nostra sicurezza ci fanno vedere la partita dalla tribuna, facendoci fare il giro dello stadio a piedi e passando per giunta dalla Curva Nord...da notare che, in tribuna, assieme a noi erano presenti anche gli ultras della tifoseria avversaria -in barba alle norme vigenti sulla sicurezza negli stadi. Tra cori e sbandieramenti incitiamo il nostro Empoli e allo stesso tempo cerchiamo di riscaldarci dal freddo gelido di questa giornata. La partita è deludente e la squadra non c'è. ma noi urliamo a squarciagola sperando in un pareggio che non arriva. A fine partita andiamo subito verso il pullman con il miraggio dell'aria condizionata e con un brutto rospo in gola: i punti che in trasferta non vogliono arrivare. Torniamo a Empoli fieri e consapevoli come sempre di aver fatto il nostro. OVUNQUE E COMUNQUE AL TUO FIANCO!!

# **SEMPRE CON TE!!**

**...Frosinone - Empoli  
Sabato 20/02/2010 ore 15.30**

**PER CHI A CASA E'  
COSTRETTO A STARE...  
...TU NON PUOI MANCARE!!**

**TUTTI A  
FROSINONE!!!**

**Per info. 328/3328005 Cristian**

